



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 91 DEL 28/12/2021

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventotto** del mese di **Dicembre** alle ore **09:47**, in modalità di videoconferenza, ai sensi del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA		X
CHENDI NELLO	X	
GIANNESSE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

27 6

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, rizzato lorenzo.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **11 e 42** minuti ha inizio la trattazione del punto n. **4)** iscritto all'Odg avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022", con la presenza di n. **32** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo,

Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

Risulta assente giustificato il consigliere Aretusini Michele.

Si registra la temporanea sostituzione del Segretario Generale dott. Ballarin con il Vice Segretario dott.ssa Cittadin.

Introduce l'argomento l'Assessore ai Tributi dott. Andrea Pavanello.

Successivamente la Presidente apre la discussione sulla proposta di delibera alla quale intervengono i consiglieri: Rossini, Sette, Moretto, Menon, Masin, Chendi, Biasin. L'Assessore Pavanello risponde alle richieste avanzate dai consiglieri.

Terminata la discussione, la presidente apre la fase delle dichiarazioni voti alle quali partecipano: Rossini, Rizzato e Menon.

Durante le dichiarazioni di voto, si registra alle ore 12 e 11 minuti il rientro nella seduta virtuale del Segretario Generale dott. Ballarin.

La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”;

Richiamata la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Preso atto che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi della sopraddeita norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Verificato che, ai sensi dell'art. 1 comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

Rilevato che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU nella misura del 0,76 per cento, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Visti, in particolare, i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta;

Dato atto che tale deliberazione tiene conto di quanto previsto dal comma 751 della succitata Legge, secondo il quale *“Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.”;*

Dato atto che tale deliberazione tiene conto di quanto previsto dal comma 753 della succitata Legge, secondo il quale *“Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con*

deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.”;

Preso atto di quanto disposto dall'art. 78 del D.L. 14 Agosto 2020, n. 104, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126, il quale ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2022, l'imposta municipale propria (IMU) non è dovuta per gli immobili di cui al comma 1 lettera d) relativi a *“immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacolo cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;”*

Preso atto di quanto disposto dal comma 48 dell'art. 1 della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178, secondo il quale *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;*

Dato atto che l'art. 1, comma 756 della Legge 160/2019, dispone che *“ A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.”*

Richiamato l'art. 1, comma 757 della Legge 160/2019, il quale dispone che *“In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.”;*

Richiamata la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 la quale ha chiarito che *“E' evidente, pertanto, che la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756.”;*

Dato atto che alla data odierna il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 756 non è ancora stato reso disponibile;

Richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede che *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.”;*

Richiamata la Risoluzione n. 7/DF del MEF del 21 Settembre 2021 ad oggetto *“Decreto 20 luglio 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno recante “Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021.”;*

Rilevato che il comma 741, lettera c punto 6, ha ripristinato la potestà regolamentare, consentendo la possibilità di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che

la stessa non risulti locata ed in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Rilevato che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

Considerato che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1 del D.Lgs del 15 Dicembre 1997, n. 446, che recita: *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

“169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno” ;

Richiamati gli articoli 151 e 174 del D.Lgs 267/2000 secondo i quali gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario ed i suoi allegati entro la data del 31 dicembre di ogni anno;

Atteso che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Tutto quanto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta relazione;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTA la Legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di stabilità 2020);

VISTO Decreto Legge n. 34 del 30/4/2019, convertito nella Legge n. 58 del 28/06/2019;

VISTO il “Regolamento generale delle entrate tributarie ed extratributarie” approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 27/04/2020;

VISTO il “Regolamento per l'applicazione della “nuova IMU”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30/07/2020;

VISTO il Decreto Sindacale n. 32 del 31.07.2019, con il quale è stato conferito alla D.ssa Nicoletta Cittadin l'incarico Dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane, per un periodo di tre anni decorrenti dal 1° agosto 2019, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.07.2019;

CHE nel caso di specie il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Beccati Genny, Istruttore Direttivo Contabile della Sezione Tributi, designata con Decreto Dirigenziale n. 9 del 8/2/2019;

DATO ATTO che la 1ª Commissione Consiliare ha espresso il parere di competenza;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

a) in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dirigente responsabile del servizio: FAVOREVOLE;

b) in ordine alla regolarità contabile da parte del Dirigente responsabile del servizio finanziario: FAVOREVOLE;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **32** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia,

Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

- **favorevoli n. 21** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

- **contrari n. 10** consiglieri: Bonvento Marco, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio, Sette Damiano;

- **astenuiti n. 1** consigliere: Moretto Mattia;

per quanto sopra,

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come integralmente trascritta e approvata;
2. Di **approvare per l'anno 2022**, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU per mille	Aliquote IMU %	Riferimento Legislativo (L. 160/2019)
1	Aliquota ordinaria per fattispecie diverse da quelle di seguito indicate	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 754
2	Abitazioni principali, escluse le cat. A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze	Esente	Esente	Art. 1, comma 740
3	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,00 per mille, con detrazione di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e	0,6 per cento, con detrazione di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e	Art. 1, comma 748, 749
4	Immobili categoria D	10,60 per mille (di cui 7,6 per mille riservato allo Stato)	1,06 per cento (di cui 0,76 per cento riservato allo Stato)	Art. 1, comma 753
5	Aree fabbricabili	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 754
6	Terreni agricoli a immutabile destinazione	Esenti	Esenti	Art. 1,

	agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;			comma 758, lett. c)
7	Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione	Esenti	Esenti	Art. 1, comma 758, lett. a)
8	Terreni agricoli	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 752
9	Immobili dati in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.	Esenti	Esenti	Art. 21 Regolamento in materia di IMU e art. 1, comma 777, lett. e) L. 160/2019
10	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1,00 per mille	0,1 per cento	Art. 1, comma 750
11	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	Esenti	Esenti	Art. 1, comma 751
12	Immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431, aliquota ridotta limitatamente agli immobili concessi in locazione agevolata a titolo di abitazione principale con residenza anagrafica del conduttore ed eventuali pertinenze, alle condizioni stabilite negli accordi territoriali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 09.12.1998, n. 431 e riferito a contratti agevolati, contratti transitori e contratti per studenti universitari, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (<u>allegato 1</u>)	9,60 per mille, ridotta del 25%	0,96 per cento, ridotta del 25 %	Art. 1, comma 760
13	Aliquota ridotta limitatamente ai fabbricati ad uso abitativo concessi in locazione a conduttori assoggettati a sfratto per morosità convalidato con sentenza esecutiva dell'autorità giudiziaria, a decorrere dalla data dell'intimazione di sfratto e fino all'avvenuto rilascio degli stessi, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (<u>allegato 2</u>)	4,00 per mille	0,40 per cento	
14	Azzeramento limitatamente agli immobili ad	0,00 per	0,00 per	

uso commerciale classificati nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe), sfitti da almeno 6 mesi e riaffittati nel corso dell'anno 2022 ad uso di esercizio di vicinato (con superficie di vendita non superiore a mq. 250), a condizione permanga il contratto di locazione in essere per almeno un anno e che vi sia l'impegno nel contratto stesso di trasferire una parte del beneficio fiscale dato dal presente azzeramento per il 40% al locatario tramite la riduzione del canone di locazione rispetto al canone stabilito dalla parti, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (<u>allegato 3</u>)	mille	cento	
---	---------------------	---------------------	--

3. Di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione è applicata ad una sola unità immobiliare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6;
4. Di prendere atto di quanto disposto dall'art. 78 del D.L. 14 Agosto 2020, n. 104, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126, il quale ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2022, l'imposta municipale propria (IMU) non è dovuta per gli immobili di cui al comma 1 lettera d) relativi a *"immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacolo cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;"*
5. Di prendere atto di quanto disposto dal comma 48 dell'art. 1 della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 secondo il quale *"A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi."*
6. Di approvare gli **allegati 1, 2 e 3**, quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. Di disporre che copia della presente deliberazione, venga inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;
8. Di dare atto che la presente deliberazione ha effetto dal **1° gennaio 2022**;
9. Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio *online*;
10. Di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *online* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
11. Di dichiarare con separata votazione, la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, **immediatamente eseguibile**, stante l'urgenza di applicazione delle agevolazioni ed aliquote approvate, mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, il cui esito è proclamato dalla presidente:

- presenti n. 32 consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

- **favorevoli n. 21** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

- **contrari n. 2** consiglieri: Magon Sabrina, Sette Damiano;

- **astenuti n. 9** consiglieri: Bonvento Marco, Gambardella Monica, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 91/2021 – PUNTO 4) DELL'O.D.G. “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno “Approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), da applicare per l'anno 2022”. Do la parola all'Assessore Pavanello, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Come le precedenti, siamo a presentarvi l'approvazione delle delibere propedeutiche al bilancio di previsione 2022. In primis quindi l'approvazione delle aliquote dell'IMU, che costituisce la principale entrata tributaria del Comune di Rovigo, con entrate di circa 9.600.000 euro. Non sono state apportate variazioni alle aliquote in corso e alle agevolazioni in corso, quindi vengono mantenute in toto.

L'aliquota principale è appunto il 10,60 per mille, e poi abbiamo tre tipi di agevolazione: la prima il 9,60 per mille, che poi viene ulteriormente ridotta del 25% per agevolazioni di Stato e relativamente agli immobili locati a canone concordato, dove gli inquilini appunto trasferiscono la propria residenza e relative pertinenze.

Poi abbiamo un'aliquota ridotta al 4 per mille, aliquota ridotta limitatamente ai fabbricati ad uso abitativo concessi in locazione al conduttore assoggettati a sfratto per morosità, convalidato con sentenza esecutiva dell'Autorità Giudiziaria, a decorrere dalla data di ultimazione di sfratto e fino all'avvenuto rilascio degli stessi. Faccio presente che per il 2021 è intervenuta una normativa nazionale che ha esentato completamente questo tipo di imposizione, e per chi aveva proceduto al pagamento, si è provveduto ai relativi rimborsi, o si dovrà provvedere ai relativi rimborsi.

La terza fattispecie di agevolazione è l'azzeramento limitatamente agli immobili ad uso commerciale, classificati nella categoria C1, sfitti da almeno sei mesi, e che vengono riaffittati nel corso dell'anno 2022.

Vi do un brevissimo sunto delle pratiche di agevolazione che gli uffici hanno gestito nel corso del 2021. Sono pervenute 9 istanze relative all'applicazione del 4 per mille che poi, come detto, è stato sostituito dalla normativa speciale statale che ha previsto la totale esenzione; e poi 224 istanze di agevolazione per quanto riguarda la locazione di immobili a canone concordato, con trasferimento della residenza. Non pervenute istanze relative all'ultima agevolazione, quella degli immobili commerciali. Sapete che l'abbiamo inserita appunto due anni fa nel tentativo di rivitalizzare il centro, e quindi dare un'agevolazione ai proprietari e conduttori degli immobili ad uso commerciale

che avessero riaffittato il negozio in questo caso. Non ci sono state, causa sicuramente il periodo di pandemia, non ci sono state di queste richieste di agevolazione, per cui ecco vi do informazione di questo.

In Commissione c'è stato il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Azzalin, Giannese e Montagnolo, e l'astensione dei Consiglieri Rossini e Rizzato. Presidente, a lei, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Intanto comunico che temporaneamente il Segretario Ballarin è stato sostituito dalla Dottoressa Cittadin, e comunque apro la discussione sul punto n. 4 all'ordine del giorno. Mi sembra che abbia chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. L'esposizione dell'Assessore conferma le mie perplessità che c'erano già l'anno scorso, cioè purtroppo anche quest'anno il fatto che per quanto riguarda negozi e botteghe ci sia questa azzeramento dell'IMU, che cade solo in parte a favore di chi prende locazione, era un punto debole che io avevo evidenziato già l'anno scorso, dicendo che chi apre adesso un'attività è tra mille difficoltà e rischia in maniera evidente, visto la situazione incerta che c'è del mercato, e anche la situazione incerta che c'è di questa pandemia e quindi secondo me, come ho detto l'anno scorso, questo azzeramento si dovrà trovare il modo che non ammazzi in parte a chi va ad aprire negozi, ma che..... totalmente. Quindi il fatto che abbia questo risparmio chi dà in locazione dell'IMU, un risparmio che comunque non doveva rimanere in gran parte nelle sue tasche, visto che mi sembra che il riparto sarebbe 60 e 40, anche se scritto in maniera un po' secondo me non tanto chiara, perché dice parte di azzeramento e poi dice per il 40. Allora se è parte, basta mettere che il 40% va, perché non si dice parte del beneficio fiscale è dato..... per il 40, quindi basta mettere il 40 se è 40. Vabbè, non capisco questo tipo di disposizione che può creare anche un po' di male interpretazione a mio avviso.

Al di là di questo sta di fatto che questo tipo di azzeramento dimostra che non ci sia stato un incremento di questi affitti a uso commerciale, grazie a questo tipo di incentivo che doveva per lo meno produrre qualche effetto, che non l'ha prodotto in maniera assoluta, forse già anno scorso l'osservazione che avevo fatto all'Assessore, la discussione che avevo fatto anche in Consiglio Comunale di questa perplessità che non ricadesse a chi rischia, ma molto di più a chi già ha un capitale, secondo me già il fatto che chi ha un capitale a oggi trova nel mercato chi è disposto a prendere in affitto, già questo secondo me è un grande aiuto che si dà ai proprietari. Però il riparto poi dell'IMU andava, ripeto, totalmente a carico di chi va a prendere in affitto.

E' per questo che il giudizio rimane negativo, nel senso che non posso poi, come l'anno scorso, votare a favore di questo provvedimento, perché i provvedimenti si valutano se sono efficaci; per voi era efficace fare così e oggi abbiamo constatato che non ha prodotto niente. Quindi magari quello che mi lamento, che ho stima nell'Assessore Pavanello, è una persona molto attenta al dialogo e tutto quanto, che non c'è stata secondo me una capacità di diagnosi, di valutazione, e a cambiare quindi, cioè se l'anno scorso non ha funzionato, forse qualcosa era da cambiare. Riproporre lo stesso provvedimento che ha prodotto effetto zero, non mi sembra politicamente la mossa azzeccata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Io non ho altre richieste di intervento. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Volevo associarmi un attimo a quanto detto dal Consigliere Rossini per capire se si poteva avere, se c'è, o se me la sono persa, una rendicontazione dei benefici che sono stati dati da questa norma applicata già l'anno scorso e quindi, sulla base di quello, poi nel 2022 che cosa ci si aspetta, giusto perché stiamo parlando di programmazione e quindi è giusto fare una consuntivazione e poi andare a vedere quali possono essere i frutti e che cosa si può trarre da questo.

Magari sarà un po' difficile, però penso che una mappatura a Rovigo non sia proprio così difficile. Scusate la ripetizione dei termini.

Quindi volevo capire se c'era una rendicontazione e se si pensava anche quali possono essere i benefici proprio per la nostra cittadinanza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. C'è qualcun altro che vuole intervenire, per magari chiedere chiarimenti, in modo che poi l'Assessore risponda in un unico intervento? No. Allora prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie. Rispondo in primis al Consigliere Sette. Non ci sono state domande di agevolazione. Ripetiamo la ratio, la motivazione di questa agevolazione che sicuramente, già quando è nata, si sapeva non avrebbe avuto un impatto devastante, nel senso che è rivolto ai negozi chiusi. L'obiettivo era quello di agevolare anche una sola vetrina, che è brutta vedere chiusa, e quindi agevolare il proprietario che avesse deciso appunto di aprire il negozio, concederlo in locazione e distribuire il vantaggio con totale esenzione IMU. Pensiamo che l'IMU di fatto è una patrimoniale e incide in modo abbastanza importante, perché è calcolata sul valore e sulla rendita catastale.

Quindi il fatto di poter dare un'esenzione, un'esenzione in parte veniva poi retrocessa all'inquilino di questo beneficio, poteva essere una possibilità. Complice anche il periodo di COVID, quindi le aperture sappiamo che non sono state numerose, però di fatto non è stata presentata alcuna istanza di agevolazione.

E' il secondo anno, è una cosa che deve essere un pochino accettata anche dalla cittadinanza, dai proprietari. Il tentativo è quello di rivitalizzare, di aprire, di agevolare un'apertura di un negozio. Quindi questo è quanto.

Questo è il terzo anno. Se anche nel corso di quest'anno non ci sarà nulla, ben volentieri di volerlo anche rivedere o potenziare in altro modo, cambiandolo. Come diceva il Consigliere Rossini, personalmente una diversa distribuzione dell'agevolazione non la vedo determinante nel successo, con l'obiettivo di questa di questa agevolazione. Però sono disponibile. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Il fatto che neanche per questa annualità siano pervenute domande, è un fatto che deve assolutamente far riflettere. Di per sé l'idea non era assolutamente malvagia, e ve lo dico chiaramente, però il fatto che due anni su due anni non si sia verificata alcuna domanda, è assolutamente un qualche cosa che deve far riflettere, per cui o forse non è quello che la gente cerca, o forse non è stata data la giusta evidenza, o forse deve essere ricalibrato tutto quanto, perché ripeto, il fatto di poter dire "Siete assolutamente esentati da quella che è l'IMU, è una grande cosa per quanto mi riguarda. Però capiamo benissimo anche che è un periodo un po' così, nel senso che attività che hanno aperto in questi due anni ce ne sono state, perché ce ne sono state, non come in un periodo di normalità, ma ce ne sono state.

E allora ritengo che all'interno anche di questo Consesso, ma anche insomma all'interno delle nostre coscienze, un minimo di analisi e di riflessione debba essere fatta, perché non è concepibile che un'opportunità di questo genere non venga accolta.

Per cui ripeto, o non è stata data la giusta evidenza, la giusta pubblicità, o non è quello che serve, o magari la gente vuole qualcos'altro. E ripeto, speriamo che in questo terzo anno che abbiamo davanti si possa muovere qualcosa; se vediamo che neanche durante il prossimo anno succede nulla, per forza di cose andare a continuare a sbattere la testa addosso a un muro, dubito che il muro possa cadere giù, ci facciamo solo male alla testa, per cui dovremo in qualche modo cercare di cambiare e andare un po' a ridimensionare e a ricalibrare quello che è il tiro.

Questo è il consiglio e l'apporto che mi sento di dare quest'oggi sul tema. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moretto. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Questo è un discorso sicuramente generale che faccio in questo momento, ma vale anche per tante altre delibere. L'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di fare il bilancio preventivo entro dicembre, quando insomma la scadenza è fissata per marzo 2022 e questa necessità naturalmente viene messa in pratica con un grandissimo copia e incolla di quello che era il bilancio precedente e di tutte le sue delibere, come vedremo anche nelle tariffe a domanda individuale, compresa anche l'addizionale IRPEF e compresa anche naturalmente l'IMU che è una posta consistente delle entrate del nostro Comune.

Sicuramente è questo il compito dell'Amministrazione, non tanto continuare a fare copia e incolla, ma andare con una precisa analisi per centri di costo a stabilire dei nuovi criteri che rendano, come hanno detto i Consiglieri prima, che rendano efficaci le misure che prende l'Amministrazione.

Quindi veramente queste delibere sono le stesse praticamente dal primo decennio del 2000. Quindi è veramente cambiato il mondo, e l'unica cosa che non cambia sono la tariffa per i servizi individuali del Comune di Rovigo e l'IMU del Comune di Rovigo. Ecco allora che erano necessarie, non basta dire agli uffici "Facciamo il bilancio entro dicembre". Bisogna anche avere coscienza politica di quello che si vuole mettere in pratica con questi numeri di bilancio.

Da sempre abbiamo detto che era un provvedimento.... Storicamente le agevolazioni fatte da questa Amministrazione non hanno incontrato il favore dei cittadini di Rovigo, pensiamo alla TARI, per cui sono avanzati un sacco di soldi. Quindi c'è veramente un modo da rivedere di procedere, e se si ripetono sempre le stesse azioni, i risultati saranno sempre quelli. Bisogna per forza cambiare.

Quindi per questo motivo, anticipo già come del resto gli anni precedenti, il nostro voto sarà contrario, perché proprio manca la capacità di gestire al meglio le risorse. Non possiamo, per arrivare ad avere il bilancio approvato entro dicembre e poi partire subito con la spesa, non possiamo scaricare tutto il peso di questo grande anticipo che facciamo quest'anno sui nostri cittadini, applicando sempre le medesime tariffe, perché sono loro che sono sempre, nonostante la crisi e la pandemia, come abbiamo visto anche dagli ultimi consuntivi, disponibili a ottemperare ai loro doveri che noi imponiamo.

Non si può ripetere per sempre lo stesso schema, cioè questo preventivo effettivamente significa nessuna variazione, e quindi per i cittadini si ripete quello che viene fatto in tutti gli altri anni.

Forse era necessario invece durante quest'anno il prevedere, proprio sulla base del consuntivo, delle misure alternative.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Menon. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Per quanto ci riguarda, confermare le agevolazioni di questi tempi è sempre comunque un segnale. Poi è logico che il bicchiere, per chi ha l'onore di incalzare la maggioranza, è sempre mezzo vuoto. Faccio anche presente che le scelte spesso non vengono apprezzate appieno quando sono paese autonomamente e preventivamente. Faccio un esempio adesso che ha evocato la collega Menon: sul discorso della TARI sono avanzati dei soldi? Benissimo, però pochissimi hanno capito l'importanza di avere esentato l'intera città dal pagamento della quarta rata. Qualcuno me l'ha chiesto "Ma non arriva mica la quarta rata?", "No, abbiamo esentato tutti".

Per cui il fatto di prendere preventivamente delle responsabilità come questa, di fatto derubrica anormale l'aver esentato l'intera città dal pagamento di un 20%. Ecco perché noi siamo convinti della bontà di proseguire su questa strada, che è un segnale positivo anche il fatto stesso di confermare delle semplici agevolazioni, che sembrano semplici, ma in momenti come questi, perché le sento, frequento certe fragilità, sono apprezzate. Il nostro voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Per anticipare, a parte il voto favorevole, ma una precisazione da parte dell'Assessore mi interessa, cioè di questo tipo. Giustamente ci sono le critiche che possono essere mosse rispetto al fatto che si poteva fare di più e di meglio.

Domanda all'Assessore: da parte delle Associazioni tipo l'APE, l'Associazione proprietà edilizia, le Associazioni che garantiscono gli inquilini, sono arrivate delle proposte migliorative oppure no? Tanto per avere consapevolezza che chi tutela gli interessi di categoria, di gruppi di cittadini, hanno fatto o hanno tentato comunque in questa situazione di difficoltà, di fare delle proposte migliorative, e quindi il fatto già di dire "noi confermiamo le agevolazioni in atto" è già una scelta direi coraggiosa, oppure sì, potevamo fare di più, però le richieste andavano contro la possibilità le richieste avanzate da parte per esempio di Associazioni di proprietà edilizia. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Chendi. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Anche secondo il mio parere non è detto che nella continuità per forza si debba vedere un elemento negativo, anche perché qui si tratta sostanzialmente di identificare un numero, quindi non penso che si possa dare una valenza negativa al fatto che non ci siano stati ritocchi. Mantenere tra l'altro le agevolazioni, abbiamo detto che è una scelta coraggiosa in questo periodo, per cui mi sembra che la questione possa essere ricondotta a quella di un apprezzamento nei confronti di questa scelta. Per cui fin da adesso anticipo parere favorevole del mio gruppo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Io non ho altre richieste di intervento di Consiglieri. Se l'Assessore Pavanello voleva rispondere alla questione sollevata dal Consigliere Chendi, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Assolutamente sì. Innanzitutto, in risposta alla Consiglieria Menon, il tempo di legge è il 31 dicembre. La proroga al 31 marzo è arrivata una settimana fa, ma una sana gestione prevede l'approvazione del bilancio al 31.12. Io sono, a nome dell'Amministrazione, molto contento che quest'anno, dopo non so quanti anni, riusciamo ad approvare il bilancio nei tempi previsti dalla legge. Non so il rinviando, portandolo più avanti, quali cambiamenti potessero essere inseriti in tema di IMU, personalmente assolutamente nessuno.

Per quanto riguarda l'agevolazione di cui abbiamo parlato fino adesso, l'abbiamo inserita e non so quanti altri Comuni abbiano un'agevolazione di questo genere. Ricordo, l'obiettivo era quello delle vetrine: una vetrina in più aperta sarebbe stato già l'obiettivo di questa manovra. Per cui chiudo qui. Per quanto riguarda il Consigliere Chendi, nel momento in cui è stata introdotta l'avevo condivisa con l'APE, i quali avevano gradito la misura. Al tempo avevano sollecitato agevolazioni per quanto riguarda gli immobili soggetti a sfratto; cosa che la normativa nazionale è subentrata esentandoli, e già noi avevamo previsto appunto l'agevolazione del 4 per mille, per cui c'è stata una condivisione. Non ho altro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Pavanello. Non ho altre richieste di intervento sul punto n. 4 all'ordine del giorno, quindi chiudo la discussione sul punto n. 4 all'ordine del giorno. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Io apprezzo il fatto che quest'anno entro il 31.12 si approva il bilancio di previsione. Il problema forse non è proprio il perché si approva entro il 30.12, che non può nient'altro che produrre effetti positivi, visto anche il discorso del PNRR. E' magari nel merito di certi provvedimenti e di certe scelte.

Premesso ciò, per quanto riguarda quello che ha detto anche l'Assessore Pavanello, sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico, qui nessuno ha messo in dubbio la bontà di azzerare l'IMU per gli immobili sfitti. E' la ricaduta di questo vantaggio che secondo me va, ripeto, perché questo punto vedo che viene sempre sorvolato nella discussione che faccio con l'Assessore, non dovrebbe andare a totale, a parziale vantaggio, a maggior vantaggio del proprietario, ma a totale vantaggio di chi prende l'immobili scritto. Visto che ciò..... nel modo pensato dall'Assessore non è andato a buon fine niente, questa osservazione che faccio da tempo e che dall'anno scorso l'ho ribadita e ho discusso anche in Consiglio, forse andava fatta. Quindi anch'io sono d'accordo che le vetrine vanno riempite, ma per andare riempite, bisogna aiutare chi spende i soldi, chi prende in affitto, non i proprietari. Si azzeri l'IMU, benissimo, ma chi prende i soldi ci va il beneficio.

Premesso ciò, visto anche la discussione, anche con il tenore che ha tenuto l'Assessore, è chiaro che come gruppo noi siamo nettamente contrari perché, se vogliamo dare un'immagine migliore del centro, anche sul decoro di vetrine non vuote, quindi anche a essere più attrattivi e rivitalizzare il centro, l'Amministrazione deve capire che deve aiutare di più chi rischia, e chi è che rischia? Ripeto, perché è un concetto che mi sembra che viene sollevato, ed è stata soltanto un'espressione, rischia chi lo prende in affitto. Quindi azzeramento sì, ma beneficio totalmente a chi prende in affitto. Più altre iniziative, ovviamente più gli idee ci saranno a favore del commercio e di chi va ad aprire, e più ci saranno meno negozi sfitti.

Pertanto, premesso ciò, parere quindi sfavorevole, contrario. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Spero che si senta perché ci sono dei problemi con il collegamento. Condivido appieno tutte le dichiarazioni fatte dai colleghi Consiglieri dell'opposizione durante la discussione e in particolare quanto detto dal Consigliere Rossini. In un periodo come questo, in cui le famiglie e i cittadini rodigini sono in particolare difficoltà economica. speravo che l'Amministrazione potesse avere maggiore coraggio e intervenire maggiormente a sostegno degli stessi.

E' chiaro che da un punto di vista puramente teorico, la misura a favore dei negozi per riattivare il nostro tessuto commerciale, sicuramente è positiva, è un'idea che deve essere valorizzata nel futuro, ma soprattutto deve essere migliorata, perché abbiamo capito benissimo che, fatto in questa maniera, non ha portato alcun risultato in due anni. Quindi il tempo tra virgolette della prova l'abbiamo passato. Bisogna adesso intervenire e migliorarlo. E il ragionamento che faceva prima di me il Consigliere Rossini è assolutamente condivisibile.

Quindi spero che da parte dell'Amministrazione Comunale ci sia l'interesse e l'intenzione di modificare questo provvedimento che sicuramente è giusto.

Detto questo, visto che non c'è stato coraggio, visto che questo provvedimento non ha portato alcun risultato a favore della cittadinanza. il nostro gruppo voterà contro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Prego Consiglieria Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Diciamo che, poi è chiaro ci sono le parti in questo dialogo, però effettivamente quando si modifica totalmente una situazione, e la pandemia è stata una modifica totale, ma già da prima era iniziata questa chiusura e vetrine sfitte che, diciamo, una vetrina aperta e illuminata, oltre che essere decoro e un servizio per i cittadini, è anche garanzia di sicurezza di determinate zone. Infatti penso anche a quegli immobili per cui non è mai stato fatto il bando alla Rotonda, quanto potrebbe essere

un bel progetto da realizzare lì, piuttosto che l'Innovation Lab, che capisco non sia andato in porto come doveva. Però la politica si vede da queste scelte, dall'agevolare determinate situazioni rispetto ad altre, proprio per evitare che ci sia lo svuotamento dei negozi che tanta fatica fanno.

E quindi, diciamo così, non posso che sostenere quanto ha già detto il Consigliere Rossini, ma ripeto, è chiaro che una buona Amministrazione è quella che riesce a fare il preventivo prima di gennaio, ha sicuramente ragione l'Assessore Pavanello, però non semplicemente facendo copia e incolla del vecchio bilancio. Questa non è una garanzia che le cose si stanno facendo al meglio. Bisogna cercare tutti gli anni di trovare delle soluzioni che vadano ad adattarsi al cambiamento della realtà economica della nostra città.

Per questo motivo, ripeto, il voto sarà contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Menon. Non ho altre richieste di intervento come dichiarazione di voto, quindi darei la parola al Segretario. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contraria.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 21 voti favorevoli, 10 contrari e 1 astenuto.

Chiediamo adesso l'immediata esecutività, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuato.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuato.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuato.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuato.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuato.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità del punto n. 4 all'ordine del giorno passa con 21 voti favorevoli, 2 contrari e 9 astenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale

**ABITAZIONI IN LOCAZIONE AGEVOLATA AI SENSI DELLA LEGGE n. 431 DEL 1998
CON APPLICAZIONE ALIQUOTA IMU AL 0,96 PER CENTO PER L'ANNO DI IMPOSTA 2022**
(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 28 Dicembre 2021 allegato 1)

AL COMUNE DI ROVIGO
SEZIONE TRIBUTI
VIA DELLA RESISTENZA N. 4
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a, residente a (.....), in via n.....

codice fiscale, Tel/Cell., soggetto passivo IMU degli immobili sottodescritti ubicati nel Comune di Rovigo,

COMUNICA

che per tali fabbricati è stato stipulato un contratto di locazione agevolata, ai sensi della legge 431/98 ⁽¹⁾ e degli accordi territoriali in materia:

sezione	foglio	mappale	sub	categoria	% possesso	Ubicazione del fabbricato (via e numero civico)	Nominativo inquilino con data di nascita	Estremi di registrazione del contratto di locazione	Periodo di locazione	
									Inizio (data inizio)	Fine (data cessazione)

Chiede l'applicazione dell'**aliquota IMU 2022 ridotta del 0,96 per cento**, riferita **all'abitazione ed alle eventuali pertinenze** classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (garages, cantine o tettoie) nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, per il periodo di durata di tale situazione, **a condizione che il conduttore risulti anagraficamente residente nell'immobile locato.**

Negli anni successivi non verrà resa alcuna altra comunicazione, qualora le disposizioni IMU ⁽²⁾ e lo stato rimangano invariati.

Si allega copia del contratto di locazione, con gli estremi di avvenuta registrazione.

Data.....

Firma

⁽¹⁾ Legge 9 dicembre 1998, n. 431

Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo

Art. 2. Modalità di stipula e di rinnovo dei contratti di locazione

... omissis ...

3. In alternativa a quanto previsto dal comma 1, le parti possono stipulare contratti di locazione, definendo il valore del canone, la durata del contratto, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, nel rispetto comunque di quanto previsto dal comma 5 del presente articolo, ed altre condizioni contrattuali sulla base di quanto stabilito in appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative. Al fine di promuovere i predetti accordi, i comuni, anche in forma associata, provvedono a convocare le predette organizzazioni entro sessanta giorni dalla emanazione del decreto di cui al comma 2 dell'articolo 4. I medesimi accordi sono depositati, a cura delle organizzazioni firmatarie, presso ogni comune dell'area territoriale interessata.

4. Per favorire la realizzazione degli accordi di cui al comma 3, i Comuni possono deliberare nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) più favorevoli, per i proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale immobili alle condizioni definite dagli accordi stessi. I Comuni che adottano tali delibere possono derogare al limite minimo stabilito, ai fini della determinazione delle aliquote, della normativa vigente al momento in cui le delibere stesse sono assunte. ... omissis...

5. I contratti di locazione stipulati ai sensi del comma 3 non possono avere durata inferiore ai tre anni, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 5. Alla prima scadenza del contratto, ove le parti non concordino sul rinnovo del medesimo, il contratto è prorogato di diritto per due anni fatta salva la facoltà di disdetta da parte del locatore che intenda adibire l'immobile agli usi o effettuare sullo stesso le opere di cui all'articolo 3, ovvero vendere l'immobile alle condizioni e con le modalità di cui al medesimo articolo 3. Alla scadenza del periodo di proroga biennale ciascuna delle parti ha diritto di attivare la procedura per il rinnovo a nuove condizioni o per la rinuncia al rinnovo del contratto comunicando la propria intenzione con lettera raccomandata da inviare all'altra parte almeno sei mesi prima della scadenza. In mancanza della comunicazione il contratto è rinnovato tacitamente alle medesime condizioni. *

... omissis ...

⁽²⁾ Se tale agevolazione verrà confermata dal Comune nelle successive deliberazioni e il soggetto conduttore che occupa l'unità abitativa in locazione agevolata vi conserva la residenza, non è fatto obbligo al proprietario di presentare ulteriori comunicazioni. Sarà invece fatto obbligo di comunicazione con il presente modulo qualora vengano a mancare o subiscano delle variazioni i presupposti di cui sopra (residenza o contratto di locazione agevolata).

*** Comma modificato dal Decreto Legge n. 34 del 30/4/2019, convertito nella Legge n. 58 del 28/06/2019 Art. 19 Bis relativo a “Norma di interpretazione autentica in materia di rinnovo dei contratti di locazione a canone agevolato 1. Il quarto periodo del comma 5 dell'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, si interpreta nel senso che, in mancanza della comunicazione ivi prevista, il contratto è rinnovato tacitamente, a ciascuna scadenza, per un ulteriore biennio.”**

**IMMOBILI AD USO ABITATIVO OGGETTO DI SFRATTO PER MOROSITA' CONVALIDATO
CON APPLICAZIONE ALIQUOTA IMU AL 0,40 PER CENTO PER L'ANNO DI IMPOSTA 2022**
(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 28 Dicembre 2021 allegato 2)

AL COMUNE DI ROVIGO
SEZIONE TRIBUTI
VIA DELLA RESISTENZA N. 4
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a..... residente a in via n.

codice fiscale....., Tel/Cell..... in qualità di soggetto passivo IMU degli immobili sottodescritti ubicati nel Comune di Rovigo,

COMUNICA

che detti fabbricati ad uso abitativo sono concessi in locazione a conduttori assoggettati a sfratto per morosità, convalidato con sentenza esecutiva dell'autorità giudiziaria.

Verrà quindi applicata per l'anno 2022 l'aliquota IMU ridotta del 0,40 per cento.

sezione	foglio	mappale	sub	categoria	% possesso	Ubicazione del fabbricato (via e numero civico)	PERIODO	
							Inizio (data notifica intimazione sfratto)	Fine (data rilascio immobile da parte del conduttore o data verbale di immissione nel possesso dell'immobile)

Si allega copia della sentenza esecutiva di sfratto e si prende atto che tale aliquota agevolata si applica a decorrere dalla data dell'intimazione di sfratto e fino all'avvenuto rilascio degli immobili.

Negli anni successivi non verrà resa alcuna altra comunicazione, qualora le disposizioni IMU e la situazione rimangano invariate.

Rovigo, lì

Firma

**IMMOBILI AD USO COMMERCIALE SFITTI E RIAFFITTATI
CON AZZERAMENTO ALIQUOTA IMU PER L'ANNO DI IMPOSTA 2022**
(deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 28 Dicembre 2021 allegato 3)

AL COMUNE DI ROVIGO
SEZIONE TRIBUTI
VIA DELLA RESISTENZA N. 4
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a, residente a (...), in via n.....

codice fiscale, Tel/Cell..... soggetto passivo IMU degli immobili sottodescritti ubicati nel Comune di Rovigo,

D I C H I A R A

a propria responsabilità che tali immobili ad uso commerciale classificati nella categoria catastale C1 (negozi e botteghe) sono sfitti da almeno sei mesi e sono stati riaffittati nel corso dell'anno 2022 ad uso di esercizio di vicinato (con superficie di vendita non superiore a mq. 250), come di seguito specificato:

sezione	foglio	mappale	sub	categoria	% possesso	Ubicazione del fabbricato (via e numero civico)	Data cessazione ultimo contratto di locazione	Data attuale contratto di locazione	Periodo di locazione	
									Inizio (data inizio)	Fine (data cessazione)

Chiede l'azzeramento dell'**aliquota IMU** per l'anno di imposta 2022, **a condizione che permanga il contratto di locazione in essere per almeno un anno e che vi sia l'impegno nel contratto stesso di trasferire una parte del beneficio fiscale dato dal presente azzeramento per il 40% al locatario tramite la riduzione del canone di locazione rispetto al canone stabilito dalle parti.**
Si allega copia dell'attuale contratto di locazione, con gli estremi di avvenuta registrazione.

Data.....

Firma